



MI - USRV
UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE - VICENZA
Scuole Polo per l'Inclusione (SPI)
Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI)
Centro Territoriale di Supporto (CTS)

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. RIDOLFI" - LONIGO
SCUOLA POLO REGIONALE PER L'INCLUSIONE
SCUOLA POLO INCLUSIONE PROVINCIALE E CAPOFILIA REGIONALE



sportelloautismo.vi@iclonigo.eu
sedico.vi@iclonigo.eu

Sportello Autismo e Servizio Disturbi Comportamento

Linee Accompagnamento Inclusione

Covid-19 – a.s. 2020/2021

Un **accomodamento ragionevole** per una efficace inclusione scolastica nel rispetto delle norme vigenti per il contenimento della diffusione di Covid-19





Sommario

Linee Accompagnamento Inclusione Covid-19 – a.s. 2020/21	3
SPAZI E TEMPI	6
DISPOSITIVI DI SICUREZZA	10
MATERIALI	13
AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI	15
RELAZIONI	17
PEER TUTORING	19
Idee “a colpo d’occhio”	22
Bibliografia e legislazione	29
Sitografia	30
Glossario	31

Linee Accompagnamento Inclusione Covid-19 – a.s. 2020/21

Un **accomodamento ragionevole**¹ per una efficace inclusione scolastica nel rispetto delle norme vigenti per il contenimento della diffusione di Covid-19

PREMESSA

L'emergenza sanitaria mondiale, che ha colpito anche il nostro Paese, ha costretto ad una riorganizzazione e ri-pianificazione di tutte le azioni quotidiane della nostra vita. Particolarmente coinvolta è la scuola, che ha dovuto rimodulare sia le attività educative e didattiche, sia gli strumenti e le modalità di insegnamento. Nello scorso anno scolastico, la prospettiva di un possibile rientro in tempi brevi, le incertezze e i dubbi legati agli aspetti dell'andamento epidemiologico non hanno permesso di focalizzare appieno l'attenzione e la gravità della situazione. La scuola si è così trovata a dover attivare una forma di didattica a cui non era del tutto preparata, condividendo le difficoltà con genitori e alunni². Le soluzioni trovate, in questa situazione di emergenza e di tempi ristretti e concitati, seppur affrontati con grande professionalità e dedizione, non sempre sono coincise con le esigenze e con i bisogni, soprattutto speciali, degli alunni con difficoltà, disturbi e disabilità.

Con la ripresa delle attività scolastiche in una situazione che via via si è maggiormente delineata e strutturata, c'è la possibilità di formarsi, riprogettarsi e cambiare sguardo per colmare alcune lacune o integrare aspetti toccati in modo parziale, affinché le buone prassi entrino a far parte della nuova routine scolastica. Al fine di limitare gli allarmismi e favorire un approccio equilibrato al problema, si suggerisce di instaurare con gli alunni un dialogo sereno e aperto sul tema di Covid-19, in modo da limitare il fenomeno dell'infodemia: cos'è, come si trasmette, quali sono i sintomi, quali sono i nuovi comportamenti da adottare per la prevenzione, ecc. Questo tipo di comunicazione permette ai docenti di gestire e abbassare il livello di ansia degli alunni permettendo loro di sentirsi liberi di esprimersi e di manifestare le loro emozioni (ad esempio con la strategia del circletime). Inoltre, per gli alunni più grandi sarebbe possibile prevedere momenti periodici in cui vengono lette e valutate assieme le notizie sulla situazione attuale della pandemia. Il patto di alleanza da sempre presente fra Scuola e Famiglia in questo momento particolare diventa imprescindibile, in quanto questi comportamenti e regole nuovi devono essere condivisi e realizzati in tutti i contesti di vita degli alunni, per salvaguardare la salute, in linea con una formazione coerente ed efficace del futuro cittadino. La consapevolezza di queste problematiche risulta particolarmente deficitaria negli alunni con disturbi dello spettro autistico e disturbi del comportamento, arrivando in modo specifico alle loro fragilità: la comprensione delle nuove regole e dei comportamenti sociali, l'accettazione dei

¹ Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Art. 2, 2006. L'espressione "Accomodamento ragionevole" indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.

² Il termine "alunno" in questo documento assume l'accezione ampia descritta nel DL 66 del 13 aprile 2017, art. 1: "L'inclusione scolastica: riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita".

cambiamenti routinari e delle conseguenti nuove norme e la gestione emotiva dell'emergenza sanitaria e delle nuove modalità di stare con gli altri. L'azione di formazione e coinvolgimento degli alunni della scuola fa sì che essi possano diventare "modelli positivi" per i compagni che faticano ad adeguarsi alle nuove norme. La dimensione relazionale e di cooperazione con i pari, forzosamente limitata durante il periodo di chiusura, risulta infatti la strategia più rilevante per fornire supporto agli alunni con fragilità, come descritto nella specifica sezione del presente documento. *"La risorsa "compagni di classe" sollecita la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la vicinanza; inoltre gli strumenti digitali che si possono usare a scuola offrono lo spazio per una dimensione collaborativa tra pari: una mappa concettuale costruita con i compagni, un power point progettato e presentato insieme, un prodotto realizzato affidando ruoli specifici, ecc."*³

I sistemi più efficaci, a cui si fa riferimento anche sopra, per una corretta e funzionale informazione, fanno già parte delle metodologie e del bagaglio professionale degli insegnanti; in questo caso, però, non servono solo per trasmettere contenuti didattici, ma più in generale per condividere con gli alunni esperienze di vita emotivamente rilevanti e conoscenze utili per la quotidianità e per la convivenza sicura con l'altro. Parliamo ad esempio dell'utilizzo di supporti visivi (cartacei e video), dell'anticipazione del cambiamento e di tutte quelle modalità che negli anni abbiamo sperimentato e che rispettano gli stili cognitivi degli alunni. A questo proposito l'importanza di convocare nel primo periodo scolastico il GLO per l'alunno con disabilità, risulta essere non solo una buona prassi, ma anche un adempimento formale normato⁴; in tal modo è possibile analizzare la situazione scolastica attuale, condividendo tra Scuola, Famiglia e Servizi proposte e azioni da applicare in relazione alle regole per il contenimento della diffusione del virus e mettere in atto tutta una serie di strategie per una buona inclusione scolastica.

Infine, si vuole porre l'attenzione su tre aspetti innovativi. L'inserimento nel curriculum dell'Educazione Civica⁵ offre inoltre l'occasione di aprire spazi di dialogo con gli alunni e di formalizzare conoscenze, abilità e competenze relative a tutti quei comportamenti sociali divenuti ora rilevanti. La necessità di prevedere l'eventualità di momenti di chiusura parziale o totale della scuola, facendo diventare la Didattica Digitale Integrata (DDI)⁶ una modalità consueta di lavoro e un'occasione di ricchezza. L'importanza, per la fascia d'età 0-6, di allacciare Legami Educativi a distanza (LEAD)⁷ che assicurino la preservazione del rapporto affettivo-relazionale in un'età in cui si gettano le basi anche per un positivo sviluppo delle capacità relazionali.

I suggerimenti di seguito ideati, sviluppati e descritti dagli operatori dello Sportello Autismo e Servizio Disturbi Comportamento di Vicenza, sono conformi alle regole per il contenimento indicate dal Ministero dell'Istruzione, nel Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel 2020/2021⁸ e sono frutto di un confronto con il Referente Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la salute e sicurezza, Dr. Alberto Cesco-Frere. Per agevolare l'utilizzo del documento si è pensato di suggerire alcune risposte ai quesiti che possono emergere nella quotidianità scolastica, suddividendoli per aree di interesse/intervento. Le "possibili soluzioni" sono indicate in ordine crescente di complessità. A lato della colonna "Dubbi – Domande" è presente una piccola legenda visiva, per facilitare la ricerca.

³ Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, *Piano per la ripartenza 2020/21 - Manuale operativo USRV*, 7 luglio 2020.

⁴ Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 e Decreto Legislativo 96 del 12 settembre 2019 con disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 96.

⁵ Legge n.20/2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e relative Linee Guida*.

⁶ Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020, allegato A.

⁷ *Orientamenti Pedagogici sui LEAD*, maggio 2020, Commissione Nazionale per il Sistema Integrato 0-6 (D.lgs. 65/2017).



⁸ *Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19*, 6 agosto 2020.

Nelle ultime pagine del documento si può trovare un piccolo glossario che illustra brevemente ciascuna delle strategie e metodologie suggerite o chiarisce alcuni termini specifici riferiti ad esse. Per definizioni più approfondite rimandiamo alla pagina del nostro sito:



<https://www.autismovicenza.it/menu-principale/glossario>

Per ulteriori domande, chiarimenti o nuovi suggerimenti potete scrivere all'indirizzo: help@iclonigo.eu alla cortese attenzione delle insegnanti Margherita Manzardo e Stefania Roveggian.

SPAZI E TEMPI


N.	TIPOLOGIA del problema	DUBBI - DOMANDE	POSSIBILI SOLUZIONI
1	Spostamenti 	Come gestire le eventuali difficoltà nell'entrata e uscita a causa di modificazioni di percorsi interni alla scuola o spostamento di ambienti (non vuole lasciare i genitori, non vuole mettersi in fila, esce dai percorsi, non si orienta, ...)?	Condividere le problematiche con la famiglia che ricorda i nuovi cambiamenti prima di arrivare a scuola (fornire del materiale fotografico dei cambiamenti scolastici alla famiglia per poterli visionare); creare supporti visivi sempre plastificati, nuova segnaletica pensata ad hoc (es. stickers o immagini che rispecchiano i suoi interessi); realizzare videomodeling della classe – compagno – self videomodeling ; proporre storie sociali .
2		Come far rispettare le regole durante le transizioni di luogo (es. spostarsi dalla propria aula alla palestra)?	Strutturare percorsi visivi ⁹ ; creare supporti visivi (pecs , cartellini colorati, tessere, ecc.) e/o utilizzare segnaletica specifica vicino alle postazioni di lavoro; creare storie sociali.
3	Regole 	Come gestire il rispetto dei tempi rigidi (rispettare fasce orarie per accedere ad alcuni ambienti o all'edificio, stare in bagno, ...)?	Visualizzare tempi e orari in modo esplicito ed accessibile anche all'alunno; utilizzare indicatori di tempo e dispositivi come il timer; fornire rinforzi ; creare storie sociali.
4		Come affrontare le difficoltà di mantenere l'attenzione/restare sempre al proprio posto/limitare gli spostamenti/bisogno di pause...?	Calendarizzare la giornata di lavoro anche utilizzando supporti visivi (calendario con oggetti, foto, disegni, simboli, parole, schema della successione dell'attività, cartellone settimanale, agenda personale , ...); pianificare micro-pause fra un'ora e l'altra; attivare le pause attive ; creare dei percorsi interni/esterni all'edificio da fare a piedi per frazionare le attività di lavoro; fornire la possibilità di scelta di attività piacevoli; utilizzare la token economy .
5		Come far rispettare le diverse regole per spazi	Creare percorsi e supporti visivi ; utilizzare segnaletica specifica vicino alle


⁹ In questo periodo gli ambienti sono ricchi di segnaletica e supporti iconici: un accorgimento da adottare potrebbe essere di non creare una sovrapposizione di stimoli visivi che potrebbero entrare in collisione; le immagini e le indicazioni devono essere chiare ed adeguate al livello di comprensione dell'alunno (es. solo fotografie o disegni o simboli o parole).

		diversi (aula finché si è seduti, aula quando ci si alza, palestre, giardino, bagno, ...)?	postazioni.
6		Come gestire l'utilizzo dell'aula di informatica e dei laboratori?	Assegnare ad ogni alunno la stessa postazione all'interno del laboratorio, anche utilizzando dei segnali marcatori (es. associare il numero della postazione al nome, oppure per colori, animali...); procedere alla igienizzazione ¹⁰ ad ogni cambio di studente.
7	Regole 	Come aiutare l'alunno a rimanere seduto durante il collegamento in caso della attivazione della DDI ¹¹ ?	Condividere le problematiche con le famiglie per evitare improvvisazioni: predisporre planning (come forma di anticipazione), definendo le attività da svolgere individualmente, con l'insegnante per le attività del sostegno o con il gruppo classe, le pause, i rinforzi; individuare strumenti e modalità di contatto più adatte all'alunno (es. cellulare, tablet, pc - messaggi, filmati con modalità sincrona o asincrona, videochiamata, videoconferenza...); rendere possibile uso di chat private per il supporto didattico; anticipare i contenuti della lezione da parte dell'insegnante per le attività del sostegno; organizzare presenza dei docenti durante le attività a distanza; registrare la lezione per la reiterazione dell'ascolto.
8	Spazi 	Come organizzare gli spazi per attività individuali o in piccolo gruppo?	Calendarizzare internamente al plesso scolastico l'uso degli spazi; mantenere il distanziamento sociale; visualizzare con segnaletica le postazioni che possono essere occupate; dividere i materiali per ciascun alunno o piccolo gruppo; aerare i locali (sia durante le attività sia al termine delle stesse, tenendo conto del clima e delle condizioni atmosferiche); igienizzare le principali superfici toccate

¹⁰ Referente USRV per la salute e sicurezza, Dr. Alberto Cesco-Frere: dalle indicazioni sanitarie, per igienizzazione si intende la disinfezione con prodotti con almeno il 70% di alcool; se l'attività prevede il passaggio di mano in mano di oggetti vari, anche personali (es. libri, quaderni, pennarelli, ecc.), sia tra alunno e alunno che tra alunno e insegnante e viceversa, è opportuno che periodicamente gli alunni e gli insegnanti si disinfettino le mani con un gel disinfettante con almeno il 60% di alcool. Per ulteriori approfondimenti: ISS, Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento, Versione del 15 maggio 2020.


¹¹ Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020, allegato A, nota 3 pag. 5.

			dagli alunni (banchi, oggetti non personali).
9	<p>Spazi</p> 	Come strutturare la postazione dell'insegnante (e dell'eventuale compagno tutor) in caso di DDI a distanza?	Creare una postazione fissa con sfondo neutro oppure utilizzare la sfuocatura dello sfondo oppure altre modalità come <i>Greenscreen</i> fornite dalla piattaforma; eliminare eventuali <u>distrattori</u> (visivi e sonori); munirsi di una scaletta delle attività programmate e già anticipate all'alunno; predisporre tutti i materiali digitali e cartacei necessari.
10		Come suggerire di strutturare la postazione di studio a casa dell'alunno in caso di DDI a distanza?	Condividere con la famiglia le modalità affinché l'alunno possa usufruire di una postazione fissa e riconoscibile; eliminare eventuali distrattori; fornire anticipatamente informazioni sul materiale necessario alla lezione in modo da consentirne la predisposizione; inserire in prossimità della postazione tabelle o piccoli cartelli con indicazione della successione di comportamenti attesi, realizzati nella modalità più vicina possibile al livello di apprendimento dell'alunno; fornire la possibilità di consultare a colpo d'occhio lo scorrere del tempo (es. clessidra, timer, orologio digitale o analogico, ...).
11		Come ovviare alla mancanza per cambiamenti strutturali o organizzativi di spazi di decompressione?	Individuare con il Responsabile Covid uno spazio "privato temporaneo", facile da allestire e rimuovere all'esigenza (es. con futon/tappetini pieghevoli individuali); strutturare dei percorsi all'interno o all'esterno della scuola (cortile esterno, corridoi...) defaticanti, per poter effettuare passeggiate distraenti; progettare attività alternative ad effetto decompressivo (es. manipolazione di materiale morbido, ascolto di musica con cuffiette, visione di piccoli cortometraggi, sfogliare una rivista o un libro, colorare mandala, fare giochi enigmistici...).
12		Come ovviare all'eventuale mancanza, per cambiamenti strutturali o organizzativi, di un'aula o spazio da	Individuare con il Responsabile Covid uno spazio adeguato; utilizzare spazi laboratoriali (es. biblioteca, aula multimediale, teatro, saloni, ...) con calendarizzazione interna al plesso






		utilizzare per lavoro in piccolo gruppo?	scolastico.
13	<p>Tempi</p> 	Come gestire i tempi della DDI a distanza, in modalità sincrona o asincrona?	Predisporre planning delle attività; adeguare i tempi di svolgimento degli esercizi diminuendone eventualmente la quantità; usare materiale strutturato e predisposto in cui siano visibili un inizio e una fine; pianificare frequenti pause e rinforzi; registrare le lezioni per riascoltarle.
14		Come gestire la ricreazione o i momenti di pausa?	Proporre giochi strutturati per almeno parte del tempo, con igienizzazione delle mani prima e dopo e del materiale; prevedere un percorso di peer tutoring .

[Torna a sommario](#)

DISPOSITIVI DI SICUREZZA

N.	TIPOLOGIA del problema	DUBBI - DOMANDE	POSSIBILI SOLUZIONI
1	Regole 	Come favorire l'uso della mascherina ¹² ?	Esporre gradualmente alla mascherina (es. farla indossare per pochi minuti, ad intermittenza, temporizzando, ...); scegliere fra i vari tipi di mascherina adottabili dalla scuola: individuare la mascherina con il tessuto più tollerabile dall'alunno, far toccare la mascherina con le mani in forma progressiva; fornire anticipazione, supporti visivi (es. foto di lui/immagini con la mascherina dove serve indossarla), rinforzi; creare videomodeling, storie sociali; utilizzare foulard o sciarpe in alternativa alla mascherina, se proprio non tollerata.
2		Come insegnare all'alunno quando usare la mascherina?	Costruire materiali visivi per accompagnare l'alunno a interiorizzare le regole; pianificare attività di simulazione in sedute dedicate ; creare supporti visivi (pecc, cartellini colorati, tessere, libretti, ecc.) per identificare gli spazi e i tempi di uso della mascherina); attivare azioni di modeling ; creare storie sociali; prevedere un percorso di tutoring.
3		Come insegnare all'alunno quando usare il gel e in che quantità?	Costruire materiali visivi per accompagnare l'alunno a interiorizzare le regole; pianificare attività di simulazione in sedute dedicate; predisporre aiuti visivi (in prossimità di dispenser e gel immagini relative all'uso) e strutture autocostruite per facilitare il dosaggio del liquido (es. fettuccia di scotch fra il tappo e il "beccuccio" per evitare sprechi di prodotto, per visualizzare dove esce il prodotto,




¹² Referente USRV per la salute e sicurezza, Dr. Alberto Cesco-Frare: le mascherine autorizzate sono quelle previste dai protocolli di sicurezza COVID-19 delle singole scuole. Generalmente le scuole richiedono l'uso di mascherine chirurgiche, sia per il personale che per gli alunni, fornite loro dal Commissario Arcuri, attraverso consegne periodiche. Tuttavia, ogni scuola può decidere in merito all'uso, solo per gli allievi, di altre tipologie di mascherine, ad esempio "di comunità" o, per casi specifici, del tipo FFP2. Le scuole possono utilizzare anche mascherine del tipo "trasparente, per la lettura del labiale", ad esempio da fornire alle classi dove è presente un allievo ipo uidente o sordo e ai relativi insegnanti di quella classe, comprandole con propri fondi o autorizzandone l'uso con acquisto a carico degli interessati. Sulle mascherine c'è quindi una linea di tendenza (mascherine chirurgiche), molte eccezioni acconsentite (FFP2, mascherine trasparenti), in alcuni casi divieti espliciti (mascherine di comunità), ma sempre facendo riferimento al protocollo di sicurezza COVID-19 che la scuola ha predisposto, approvato e pubblicato.

			colorare con pennarelli indelebili il livello di pressione nel dispenser...), usare di dispenser automatici; utilizzare braccialetti dispenser portatili; utilizzare temporizzatori personalizzati; attivare azioni di modeling; creare storie sociali; prevedere un percorso di tutoring.
4	<p>Regole</p> 	Per difficoltà di sensorialità (tatto e/o olfatto) l'alunno non accetta il gel igienizzante. Quali sono le possibili alternative?	Condividere le problematiche con la famiglia avviando il processo di desensibilizzazione anche a casa; pianificare attività di simulazione in sedute dedicate; fare prove con differenti tipi di gel (es. liquido, più denso, profumato, inodore, colorato, incolore...); in alternativa, lavarsi frequentemente le mani usando anche l'acqua calda con una saponetta personale, oppure salviettine igienizzanti.
5		Come facciamo quando l'alunno avrà il raffreddore? Come far gestire i fazzoletti/possibili starnuti?	Condividere le problematiche con la famiglia; insegnare all'alunno le modalità nuove e corrette per starnutire anche in sedute dedicate in situazioni neutre (es. visualizzare la zona del braccio dove starnutire con dermopenne o segnali colorati, starnutire dentro al gomito, non più coprendosi la bocca); utilizzare fazzoletti usa e getta; buttare il fazzoletto nel cestino o in un contenitore vicino al banco; igienizzare le superfici didattiche (es. banco); attivare azioni di modeling e videomodeling; creare storie sociali.
6		In caso di uso della visiera da parte dell'adulto, come farla accettare all'alunno?	Esporre gradualmente l'alunno; desensibilizzare in modalità sistematica ; personalizzare la visiera decorandola (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>).
7	<p>Regole / Igiene</p>  	Per difficoltà di sensorialità (tatto e/o olfatto) l'alunno non accetta il gel igienizzante. Quali sono le possibili alternative?	Avviare il processo di desensibilizzazione in collaborazione con la famiglia; fare prove con differenti tipi di gel (es. liquido, più denso, profumato, inodore, colorato, incolore...); lavarsi frequentemente le mani usando anche l'acqua calda con una saponetta personale, oppure salviettine igienizzanti.
8	<p>Regole / Relazioni</p>  	Come gestire il distanziamento sociale per quegli alunni che necessitano di vicinanza o che non comprendono le	Chiedere la collaborazione ai compagni, previa formazione, affinché facciano da modelli positivi e definiscano la modalità di mantenimento della distanza; fornire anticipazione; apprendere segnali gestuali



		nuove disposizioni?	di STOP prima con l'adulto e dopo con i pari (es. con mano davanti e braccio teso, usare eventualmente un segnale rosso); creare supporti visivi (nastro adesivo colorato che delinea lo spazio da mantenere da fermi, uso di cerchi, pecc STOP); costruire materiali per visualizzare la distanza (es. bastoncini palestra da tenere alle estremità); creare storie sociali.
--	--	---------------------	---

[Torna a sommario](#)

MATERIALI



N.	TIPOLOGIA del problema	DUBBI - DOMANDE	POSSIBILI SOLUZIONI
1	Spostamenti 	Come possiamo gestire l'uso di materiali che ci servono durante spostamenti, bagno, e vari luoghi?	Raccogliere in un unico contenitore di plastica (in quanto facilmente igienizzabile) strumenti e supporti visivi/concreti non di accesso ad altre persone se non ad alunno/insegnanti/operatori con relativi dispositivi di sanificazione; utilizzare grembiule anche di tessuto impermeabilizzato, dotato di più tasche per riporre l'occorrente, eventualmente all'interno di sacchetti trasparenti, se materiale sfuso (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>).
2	Regole / Relazioni 	A quali variabili porre particolare attenzione nella predisposizione dei materiali per la DDI (compiti, lezioni video, piattaforme...)?	Usare piattaforme già note agli alunni e condivise fra docenti appartenenti allo stesso team/consiglio di classe, con le medesime modalità; utilizzare programmi condivisibili on line con il docente o con docente/compagno tutor affinché si mantenga una dimensione relazionale (es. presentazioni o documenti in <i>Drive</i> , <i>Jamboard</i> , ecc...); creare esercizi on line autoevidenti ed efficaci, strutturati (es. a completamento, a scelta multipla, a quiz...); realizzare videolezioni ad hoc, con contenuti diversi che tengano conto dei vari stili cognitivi ¹³ e dei tempi di attenzione.
3	Regole 	Come intervenire se l'alunno tende ad usare materiali di altri (perché non sa gestire il proprio materiale, per provocazione...)?	Impedire l'accesso al materiale altrui posizionandolo, se possibile, in modo che non sia accessibile anche all'alunno; etichettare il materiale; utilizzare supporti visivi; insegnare a chiedere materiale altrui in sedute dedicate, creando delle situazioni reali (anche con tecnica dell' insegnamento sabotato), attraverso videomodeling e storie sociali; formare i compagni affinché si attivino azioni di tutoring.
4		Come costruire/utilizzare i supporti visivi per la comunicazione (calendari,	Utilizzare strumenti visivi plastificati o ricoperti da scotch (es. cartelloni non plastificabili perché di dimensioni troppo



¹³ *Bes a scuola* (2015), Trento, Le guide Erickson, Erickson.

		tabelle per la pianificazione del lavoro...) nel rispetto delle norme?	grandi) o inseriti in tasche plastificate per facilitarne l'igienizzazione quotidiana.
5	Regole 	Come possiamo gestire l'utilizzo di rinforzi alimentari?	Comprare alimenti confezionati monoporzione; igienizzare le confezioni; se l'alimento non è già suddiviso, preparare in anticipo le porzioni rispettando le regole di prevenzione della diffusione del virus.
6	Igiene 	Come utilizzare i giochi di scambio oggetti/tessere per imparare a chiedere/rispondere...?	Igienizzare le mani prima di utilizzare i materiali e ogni qual volta ci si debba soffiare il naso.
7		Come fare per i giochi condivisi in sezione/classe?	Igienizzare materiali assegnati a microgruppi di sezioni/classe (vedi nota a piè pagina n.9).
8		Come possiamo gestire i supporti tecnologici per un allenamento della DDI?	Utilizzare supporti tecnologici personali o in comodato d'uso; igienizzare le mani e i dispositivi tecnologici con prodotti appositi; coprire le tastiere con il copritastiera o con pellicola trasparente che si usa in cucina (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>).
9		Ogni qual volta devono essere igienizzati i materiali che si utilizzano per le attività (puzzle, scatole, giochi di scambio...)?	Igienizzare il materiale al termine dell'uso (vedi nota a piè pagina n.9); lasciare "riposare" (se indicato nel Protocollo Covid19 che ciascuna scuola ha predisposto) il materiale non plastico, ad es. cartoncino, fogli di carta...

[Torna a sommario](#)





AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI

N.	TIPOLOGIA del problema	DUBBI - DOMANDE	POSSIBILI SOLUZIONI
1	Spostamenti 	L'alunno arrivava da casa a scuola in autonomia. I genitori sono preoccupati e lo riaccompagnano. Come mantenere le abilità acquisite?	Condividere le problematiche con la famiglia; rivedere il percorso casa-scuola; predisporre task analysis nuove per nuovi comportamenti; attivare videomodeling, self modeling; creare storie sociali; prevedere un percorso di peer tutoring.
2		Come fare se l'alunno fatica a rispettare i percorsi prestabiliti?	Personalizzare i percorsi con gli stickers o disegni personalizzati (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>); fornire rinforzi; utilizzare la token economy.
3	Regole 	Come compensare ad una scarsa autonomia in bagno?	Condividere le problematiche e le modalità con la famiglia; fornire dispositivi di sicurezza per insegnanti e operatori; produrre nuove routines ; creare supporti visivi, storie sociali.
4		Come fare se l'alunno ha la febbre a scuola?	Condividere con la famiglia le problematiche e le procedure di intervento e di supporto emotivo anche producendo dei "libretti" da poter sfogliare a casa in previsione; preparare l'alunno all'eventualità della situazione di malessere facendo conoscere anticipatamente l'"aula Covid"; creare supporti visivi; predisporre task analysis; creare storie sociali.
5		Come compensare ad una scarsa autonomia al momento del pasto?	Condividere le problematiche e le modalità con la famiglia; utilizzare dispositivi aggiuntivi di sicurezza per insegnanti/operatori; usare tovaglette con aiuti visivi; creare nuove routines; insegnare in sedute dedicate, anche in situazioni neutre, le singole attività (attraverso le tecniche del prompting , del chaining e del fading); anticipare l'orario del pasto; strutturare tempi personalizzati; attivare il videomodeling.
6		Come compensare ad una scarsa autonomia nella gestione dei propri materiali, come deve intervenire l'insegnante?	Calendarizzare ad hoc l'orario; etichettare con colori il materiale; introdurre nuove routines con predisposizione dei materiali necessari ad ogni disciplina; creare supporti visivi; igienizzare le mani

			nell'eventualità di dover toccare il materiale dell'alunno, prima e dopo.
7	<p>Regole</p> 	Come compensare ad una scarsa autonomia per il cambio prima e/o dopo l'ora di educazione fisica?	<p>Apprendere preventivamente gli step del cambio in sedute dedicate nello spogliatoio o sul luogo del cambio (anche utilizzando task analysis cartacea o su app); anticipare l'orario e/o personalizzare i tempi; creare supporti visivi; attivare modeling a specchio (es. "Fai come me") con mantenimento delle distanze e uso di dispositivi di sicurezza; prevedere percorsi di peer tutoring.</p>
8	<p>Igiene</p> 	Come posso far capire l'importanza di un lavaggio accurato delle mani?	<p>Fornire supporti visivi; predisporre task analysis; attivare modeling e videomodeling che enfatizzino l'importanza del lavaggio delle mani; utilizzare attività ludiche (es. sporcare le mani con spray colorati o glitter e far lavare fino alla scomparsa del colore con uso di timer); dare un tempo "musicale" per accompagnare il lavaggio delle mani, es. per 20 secondi cantare 2 volte "tanti auguri" o programma on-line <i>Wash your Lyrics</i> (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>).</p>

[Torna a sommario](#)

RELAZIONI

N.	TIPOLOGIA del problema	DUBBI - DOMANDE	POSSIBILI SOLUZIONI
1	Relazioni 	Come fare se l'alunno abbraccia o cerca il contatto fisico?	Chiedere la collaborazione ai compagni, previa formazione, affinché facciano da modelli positivi e definiscano la modalità di mantenimento della distanza; creare supporti visivi e nuova segnaletica pensata ad hoc (es. stickers a lui piacevoli, rinforzi...), coupon (gettone) per gli abbracci in sostituzione del contatto fisico trovare gesti alternativi (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>); pianificare regolamenti anche gestiti attraverso la token economy; creare storie sociali.
2	Regole / Relazioni  	Come fare se l'alunno, in momenti di aggregazione, si avvicina agli altri e/o toglie la mascherina?	Chiedere la collaborazione ai compagni, previa formazione, affinché facciano da modelli positivi e definiscano la modalità di uso della mascherina; apprendere segnali gestuali di STOP prima con l'adulto e dopo con i pari (es. con mano davanti e braccio teso, usare eventualmente un segnale rosso); creare supporti visivi (nastro adesivo colorato che delinea lo spazio da mantenere da fermi, uso di cerchi, pecs STOP); stendere dei regolamenti anche gestiti attraverso la token economy; creare storie sociali; proporre giochi di ruolo e simulazioni; prevedere percorsi di peer tutoring.
3		Come fare se l'alunno, per tutta una serie di comportamenti, fatica a rimanere in classe e compromette la sicurezza propria e altrui?	Chiedere la collaborazione ai compagni, previa formazione, affinché facciano da modelli positivi; modificare i comportamenti disfunzionali sottolineati dai docenti in sedute dedicate fornendo esempi di comportamenti funzionali; includere gradualmente l'alunno in classe e aumentare progressivamente i tempi di presenza; creare supporti visivi; fornire rinforzi; attivare videomodeling; creare storie sociali.
4	Regole 	Come gestire possibili situazioni di "stop and go" (chiusura parziale o totale)?	Condividere le problematiche con la famiglia; utilizzare sistematicamente un'agenda personale (anche on-line e in condivisione con gli insegnanti) al fine di

			<p>facilitare le comunicazioni e l'organizzazione nei momenti di "stop and go", quando non c'è la possibilità di uno scambio diretto; progettare anticipatamente la DDI; simulare attività di DDI a scuola/casa; creare storie sociali; prevedere percorsi di peer tutoring a distanza anche nei momenti di presenza.</p>
5	<p>Regole</p> 	<p>Come fare per le assenze di docenti o operatori?</p>	<p>Progettare un piano di emergenza per eventuali assenze o cambi; calendarizzare la giornata inserendo degli imprevisti, anche attraverso l'insegnamento sabotato.</p>
6		<p>Come fare se l'alunno fugge o girovaga per la scuola, entrando anche nelle classi degli altri o accedendo a piccoli gruppi "non suoi"?</p>	<p>Formare tutto il personale scolastico e tutti gli studenti affinché facciano da modelli positivi, condividendo con loro le modalità efficaci utilizzate per il mantenimento delle distanze; creare supporti visivi; fornire rinforzi; utilizzare token economy; attivare videomodeling e self modeling.</p>

[Torna a sommario](#)

PEER TUTORING

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone ..., considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile, quindi è capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, ... in contesti cooperativi e di confronto diffuso.¹⁴

In particolare, il tutoring è inteso come affiancamento, aiuto e stimolo che una persona può svolgere verso un'altra in base a una differenziazione di competenza¹⁵ in modo da avviare le potenzialità cognitive non ancora manifestate, con riferimento alla teoria delle "zone di sviluppo prossimale" di Vygotskij.¹⁶ Si avvince quindi, che il Peer Tutoring è una tecnica educativa inclusiva ad alto valore esperienziale, costituisce una modalità articolata e organizzata che prevede e promuove, tramite gli adulti di riferimento, l'interazione fra tra i pari, l'attivazione di relazioni positive e gratuite tra coetanei. Si innesca così fra tutor e tutee un passaggio di competenze affinché insieme possano portare a termine una specifica attività educativa o disciplinare. Ha l'obiettivo di favorire la relazione con il compagno in modo competente, attraverso la conoscenza delle modalità e degli strumenti maggiormente coerenti con il suo profilo di funzionamento.

Nello scorso anno scolastico, la chiusura della scuola e il confinamento che ha impedito la libera circolazione delle persone hanno reso deficitarie le relazioni sociali tra gli alunni, limitate a scambi a distanza mediati dagli strumenti tecnologici. Per gli alunni con difficoltà questa situazione ha causato l'impovertimento o la regressione delle abilità sociali precedentemente acquisite. **È quindi fondamentale, alla ripresa della scuola, recuperare questa dimensione relazionale, nonostante il dovuto rispetto delle norme sul contenimento della diffusione di Covid-19.**

L'inclusione scolastica è un'occasione di crescita umana e formativa per tutti; in special modo, *il tutoring, rispetto alle esperienze di apprendimento di tipo competitivo o individualista, essendo strutturato su un apprendimento di tipo cooperativo, favorisce una maggiore interazione fra gli alunni e una maggiore autostima e empatia.*¹⁷ È adattabile a tutti: agli alunni con disabilità, ma anche a quelli con altri bisogni educativi speciali e a sviluppo tipico e sostiene il senso di responsabilità da parte del gruppo classe di accoglienza. *Gli alunni che ne sono coinvolti (sia nel ruolo di tutor che di tutee) hanno l'opportunità di sperimentare una forma di apprendimento attivo, sono chiamati a sviluppare e affinare, nel tempo, le abilità pro-sociali e le capacità cognitive e metacognitive.*¹⁸

Nella situazione emergenziale attuale, la programmazione di attività basate sul peer-tutoring può sembrare difficilmente spendibile, ma, date la rilevanza e l'efficacia della metodologia, si è pensato di creare una sezione dedicata, in modo da fornire risposte e indicazioni adeguate e più specifiche.





¹⁴ Miur, *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*, 2012.

¹⁵ *Bes a scuola* (2015), Trento Le Guide Erickson, Erickson.

¹⁶ Vygotskij L. (2017), *Sviluppo, educazione e patologia della mente*, Firenze, Giunti Editore.

¹⁷ Fogarolo F., C. Munaro (2014), *Fare inclusione*, Trento Erickson.

¹⁸ Munaro C., I. Cervellin (2016), *Peer teaching e inclusione*, Trento, Erickson.


N.	TIPOLOGIA del problema	DUBBI - DOMANDE	POSSIBILI SOLUZIONI
1	Regole / Relazioni  	Come gestire la vicinanza fisica tra tutor e tutee?	Usare la mascherina; igienizzare le mani; sistemare in modo alternativo i banchi (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>); stabilire coppie fisse per almeno una settimana.
2		Come gestire le esigenze di contatto fisico degli alunni?	Creare storie sociali, coupon sostitutivi del gesto affettuoso; potenziare il linguaggio non verbale; formare i compagni; progettare attività di educazione emotiva ¹⁹ (es. cerchio delle relazioni o il semaforo del comportamento); creare routine alternative o di comunicazione (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>).
3		Come pianificare l'organizzazione del tutoraggio nel rispetto delle regole sul distanziamento?	Praticare la didattica del co-teaching ²⁰ con adeguamento degli spazi; calendarizzare regolarmente delle attività; formare i compagni.
4		Come fare se l'alunno non si adegua ai cambiamenti nel tutoraggio dovuti alle norme di prevenzione?	Apprendere il comportamento modificato a causa delle norme, simulandolo con l'insegnante per l'attività del sostegno in sedute dedicate; formare i compagni affinché facciano da modelli positivi e conoscano i punti di forza dell'alunno; predisporre l'attività in forma frazionata (step di lavoro), intervallando pause o rinforzi; introdurre gradualmente l'attività di tutoraggio; creare supporti visivi, storie sociali; utilizzare token economy.
5	Igiene / Relazioni  	Come gestire l'uso condiviso dei materiali?	Costruire materiali ad hoc (vd. Sezione <i>Idee "a colpo d'occhio"</i>); strutturare lo spazio per la loro conservazione; igienizzare i materiali; farli "riposare" (se indicato nel Protocollo Covid19 che ciascuna scuola ha predisposto); utilizzare supporti visivi.

¹⁹ È possibile trovare alcuni esempi pratici nei seguenti libri:

Di Pietro M. (2014), *L'ABC delle mie emozioni* (4-7 e 8-13 anni), Trento, Erickson;

Mariani U., R. Schiralli (2012), *Intelligenza emotiva a scuola*, Trento, Le guide Erickson, Erickson.

²⁰ Ianes D., S. Camerotti (2015), *Compresenza didattica inclusiva. Indicazioni metodologiche e modelli operativi di co-teaching*, Trento, Erickson.

6	<p style="text-align: center;">Relazioni</p> 	<p>Come procedere se le famiglie sono dubbiose rispetto alla sicurezza durante il tutoraggio?</p>	<p>Condividere il progetto di peer tutoring a prescindere dai dubbi che potrebbero manifestarsi; assicurare circa l'uso delle misure di prevenzione, anche attraverso schemi, protocolli e documentazione foto e video; monitorare costantemente l'attività di tutoraggio; verificare l'attività di tutoraggio e rielaborare feedback; pianificare sistemi di rinforzi anche per i compagni tutor.</p>
7		<p>Come continuare le attività di tutoraggio se vi è una chiusura parziale o totale?</p>	<p>Condividere il progetto con le famiglie; utilizzare piattaforme già conosciute; progettare anticipatamente il tutoraggio a distanza; prevedere percorsi di peer tutoring a distanza anche nei momenti di presenza; utilizzare un'agenda personale o di classe on-line, condivisa con gli insegnanti; creare storie sociali.</p>
8		<p>Come preservare la relazione in questo momento d'emergenza, anche in caso di chiusura parziale o totale?</p>	<p>Utilizzare un'agenda di classe on-line, condivisa con gli insegnanti; predisporre gruppi in chat per partecipare attività ricreative (es. gara per trovare immagini di soggetti divertenti, canzoni su un argomento particolare, video a tema,...); creare in piattaforme monitorate dagli insegnanti "corsi di supporto relazionale", (es. progettare un corso in Classroom gestito dagli insegnanti per lanciare input non di carattere disciplinare/di studio ma legati agli interessi da condividere, giochi sociali, calendarizzando gli appuntamenti) durante tutto l'anno.</p>

[Torna a sommario](#)

Idee “a colpo d’occhio”

Tutti questi suggerimenti sono da calibrare a seconda delle caratteristiche peculiari di ogni alunno, dal punto di vista anagrafico, personale, comportamentale, cognitivo.



Fonte: <https://canariasloteseduca.com/psicomotricidad-y-deporte/1499-paracaidas-girasol.html>

Giochi in rispetto della distanza sociale



Fonte: <https://www.radiobrunobrescia.it/2020/07/04/cre-regina-margherita-giochi-per-comprendere-il-distanziamento-sociale/>

Giochi per comprendere la distanza sociale



Fonte: https://www.corriere.it/scuola/primaria/20_aprile_28/cappelli-larghi-metro-mascherine-cosi-tornano-scuola-bambini-cinesi-f92c92f6-8958-11ea-8073-abbb9eae2ee6.shtml

Comprendere le distanze fisiche



Fonte: Marialuisa Tonietto²¹

Mantenere la distanza in fila con strumenti: corda con nodi che marcano la posizione

²¹ Marialuisa Tonietto, docente individuata dall’Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza per il consolidamento e lo sviluppo del progetto di rete provinciale “Sportello Autismo – Servizio Disturbi Comportamento”, IC di Romano d’Ezzelino - Vi.



Fonte: https://raydac.wixsite.com/nudge-me/work?lightbox=image_23pn

Percorsi visivi



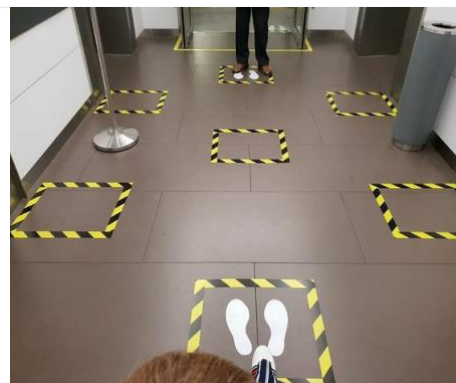
Fonte: Marta Calgaro²²

Percorsi visivi personalizzati



Fonte: <https://www.pinterest.cl/pin/651473902338589103/>

Percorsi visivi



Fonte: <https://www.pinterest.es/pin/707628160195942266/>

Segnaletica visiva per le attese



Fonte: <https://comune-info.net/giochi-a-mezza-distanza/>

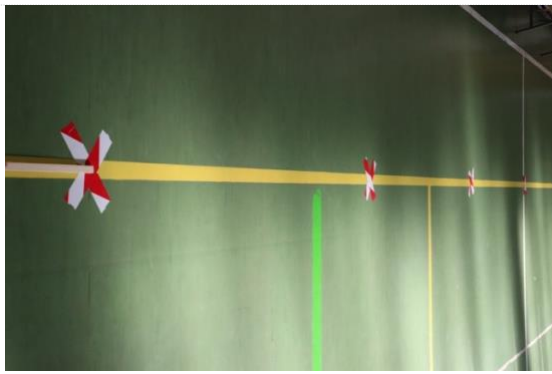
Giochi con segnaletica visiva



Fonte: Marialuisa Tonietto

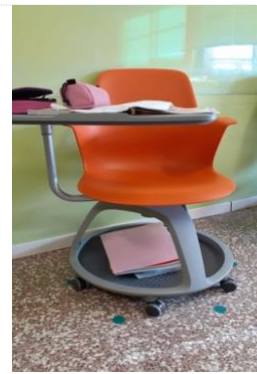
Segnaletica visiva per postazioni in spogliatoio

²² Marta Calgaro, docente specializzata per le attività del sostegno presso IC 2 "A. Fusinato" di Schio - Vi, operatore Sportello Autismo e Servizi Disturbi Comportamento.



Fonte: Marialuisa Tonietto

Segnaletica visiva per postazioni in palestra



Fonte: Daniela Valente²³

Segnaletica visiva per posizione delle sedie



Fonte: <https://www.facebook.com/groups/lac/assecapovolta/permalink/1558071227704146>

Possibili soluzioni per disposizione banchi per lavori di gruppo



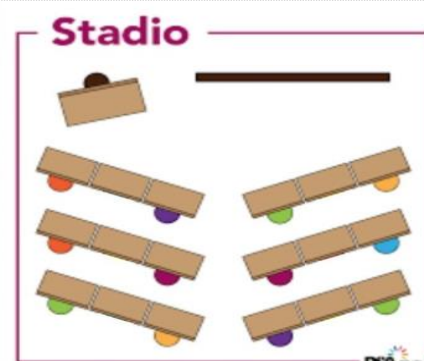
Fonte: <https://www.cremonaoggi.it/2020/07/24/cremona-banchi-innovativi-la-scuola-italiana-post-covid/>

Possibili soluzioni per disposizione banchi per lavori di gruppo



Fonte: <https://blog.deascuola.it/articoli/disposizione-dei-banchi>

Possibili soluzioni per disposizione banchi per lavori di gruppo



Fonte: <https://blog.deascuola.it/articoli/disposizione-dei-banchi>

Possibili soluzioni per disposizione banchi per lavori di gruppo

²³ Daniela Valente, docente specializzata per le attività di sostegno presso IC "G. Giardino" di Mussolente – Vi, operatore Sportello Autismo e Servizi Disturbi Comportamento.



Fonte: Marta Calgaro

Banchi con segnaletica visiva personalizzata per il distanziamento



Fonte: Daniela Valente

Banchi con segnaletica visiva per distanziamento



Fonte: Daniela Valente

Divano con telo plastificato per angolo decompressione



Fonte: Daniela Valente

Tastiera del computer coperta da pellicola trasparente



Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/23221754317226470/>

Regole di comportamento visive



Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/481533385162152616/>

Postazione dedicata per soffiarsi il naso



Fonte: <https://donna.fanpage.it/come-fare-lo-slime-7-semplfici-ricette-fai-da-te-con-o-senza-colla/>

Giochi per il lavaggio delle mani



Fonte: Nadia Raumer²⁴

Task analysis con canzoncina personalizzata per dare un tempo “musicale” e un significato ai movimenti del lavaggio delle mani



Fonte: Marta Calgaro

Visiere personalizzate



Fonte: Daniela Valente

Kit portatile Anticovid



Fonte: <https://autismocomehofatto.com/2019/04/06/giochi-di-logica/>

Tavolo rovesciato utilizzato come struttura di distanziamento fisico



Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/412642384607575890/>

Tavolo rovesciato con pellicola sulle gambe, per creare supporto per giochi a specchio

²⁴ Nadia Raumer, docente specializzata per le attività del sostegno presso IC 1 “Don A. Battistella” di Schio – Vi, operatore Sportello Autismo e Servizi Disturbi Comportamento, assieme alle colleghe di sezione A. Guglielmi, R. Calisti Randazzo.



Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/599189925416472026/>

Giochi in cui ciascuno possiede la propria pinza/molletta evita la continua sanificazione



Fonte: Margherita Manzardo²⁵

Gioco di coppia dove è possibile igienizzare solamente lo strumento per lanciare (paletta)



Fonte: https://bologna.repubblica.it/cronaca/2020/09/06/news/maestra_coupon-266352077/

Coupon per gli abbracci



Fonte: Margherita Manzardo

Esempio per la sostituzione del contatto fisico



Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/430867889355678400/>

Giochi "Indovina chi" o altre varianti che sfruttano la presenza della mascherina in modo creativo



Fonte: <https://www.pinterest.it/pin/434808539028114732/>

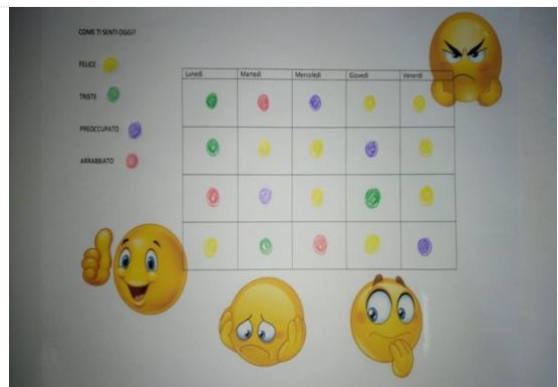
Le emozioni sotto la mascherina

²⁵ Margherita Manzardo, docente individuata dall'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza per il consolidamento e lo sviluppo del progetto di rete provinciale "Sportello Autismo – Servizio Disturbi Comportamento", IC di Thiene – Vi.



Fonte: Stefania Roveggian²⁶

Materiale per educazione emotiva come spunto di discussione sugli stati d'animo legati all'emergenza sanitaria



Fonte: Stefania Roveggian

Materiale per educazione emotiva come spunto di discussione sugli stati d'animo legati all'emergenza sanitaria



Fonte: Daniela Valente

Planning per l'organizzazione DDI a casa



Fonte: Daniela Valente

Regole da appendere a casa nella postazione DDI

[Torna a sommario](#)

²⁶ Stefania Roveggian, docente individuata dall'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza per il consolidamento e lo sviluppo del progetto di rete provinciale "Sportello Autismo – Servizio Disturbi Comportamento", IC 9 di Vicenza.

Bibliografia e legislazione















- Mariani U., R. Schiralli (2014), *Intelligenza emotiva a scuola*, Trento, Le guide Erickson, Erickson.
 - Fogarolo F., C. Munaro (2014), *Fare inclusione*, Trento, Erickson.
 - Topping K., *Tutoring* (2014), Trento, Erickson.
 - Di Pietro M. (2014), *L'ABC delle mie emozioni (4-7 e 8-13 anni)*, Trento, Erickson.
 - *Bes a scuola* (2015), Le Guide Erickson, Erickson.
 - Ianes D., S. Camerotti (2015), *Compresenza didattica inclusiva. Indicazioni metodologiche e modelli operativi di co-teaching*, Trento, Erickson.
 - Munaro C., I. Cervellin (2016), *Peer teaching e inclusione*, Trento, Erickson.
 - Vygotskij L. (2017), *Sviluppo, educazione e patologia della mente*, Firenze, Giunti Editore.
 - Biancato L. (2020), *101 idee per organizzare la scuola oltre la distanza*, Trento, Erickson.
 - Ricerca e sviluppo Erickson (2020), *101 idee per insegnare oltre la distanza*, Trento, Erickson.
 - Mantegazza R. (2020), *La scuola dopo il Coronavirus*, Roma, Castelvecchi Editore.
-
- *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, Art. 2, 2006.
 - *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*, 2012.
 - Legge n.20/2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e relative Linee Guida*.
 - *Orientamenti Pedagogici sui LEAD*, maggio 2020, Commissione Nazionale per il Sistema Integrato 0-6 (D.lgs. 65/2017).
 - Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017) *Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia*, 6 maggio 2020.
 - ISS, *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento* Versione del 15 maggio 2020.
 - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, *Piano per la ripartenza 2020/21 - Manuale operativo USRV*, 7 luglio 2020.
 - Decreto Ministeriale 80 del 3 agosto 2020, *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia*.
 - *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19*, 6 agosto 2020.
 - Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020, *allegato A - Linee guida per la Didattica digitale integrata*.
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*, 21 agosto 2020.
 - CTS, *Verbale 104*, del 31 agosto 2020.















Sitografia

- <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>
- <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/>
- https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html
- <https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/storia-coronavirus/>
- <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- <https://www.iss.it/coronavirus>
- <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74133&parte=1%20&serie=null>
- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- <https://www.orizzontescuola.it/ritorno-in-classe-le-regole-per-emergenza-covid-piani-scuola-linee-guida-distanziamento-le-info-utili/>
- <https://www.miur.gov.it/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead->
- <http://www.retiautismo.it/covid-19-una-raccolta-di-documenti-storie-sociali-e-consigli-utili/>
- <https://www.auslromagna.it/ricerca/download/programma/autismo/rimini/corona-virus-spiegazioni-varie>
- <https://autismocomehofatto.com/2020/06/18/immagini-sul-covid-distanziamento-mascherine-igiene/>
- <https://sd2.itd.cnr.it/corsiformazione/course/view.php?id=40>
- <https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/maestra-come-si-fa/>
- <http://www.superando.it/2020/10/01/norme-anti-covid-a-scuola-e-disabilita-altro-che-accomodamenti-ragionevoli/>
- <https://arasaac.org/materials/it/2807>

[Torna a sommario](#)

Glossario

AGENDA PERSONALE	Taccuino/agenda/diario/quaderno strutturato affinché all'interno delle pagine datate si segnino gli impegni giornalieri e settimanali, le attività e si evidenzino possibili imprevisti o cambi.	
ANTICIPAZIONE	Strategia didattica volta a preannunciare all'alunno contenuti e modalità relative alle attività da svolgere durante la giornata scolastica.	
CALENDARIZZAZIONE DELLA GIORNATA	Modalità e strutturazione efficace per aiutare gli alunni a comprendere meglio come si scandisce il tempo; fornisce informazioni visivamente esplicite sulle attività quotidiane, attenua l'agitazione e amplia la possibilità di interazione, oltre a incidere positivamente sui comportamenti problematici.	
CHAINING (concatenamento)	Strategia utilizzata per l'insegnamento di strategie complesse, attraverso un concatenamento delle componenti di una competenza da apprendere attraverso il rinforzo.	
CO-TEACHING (co-insegnamento)	Strategia didattica di pratica condivisa tra insegnanti che lavorano insieme con un gruppo eterogeneo di studenti con l'obiettivo di far raggiungere a tutti importanti traguardi di apprendimento.	
DESENSIBILIZZAZIONE SISTEMATICA	Tipo di terapia comportamentale ad esposizione graduale che può essere utilizzata per aiutare gli individui a superare efficacemente fobie ed altri disturbi d'ansia.	
DISTRATTORI	Stimoli interferenti che catturano l'attenzione dell'alunno e lo inducono a distrarsi rispetto alla richiesta e/o al compito dato.	
ESERCIZI AUTOEVIDENTI	Esercizi autoparlanti che utilizzano prevalentemente il canale visivo e non necessitano di una spiegazione verbale o scritta.	
ESPOSIZIONE GRADUALE	Tecnica che consiste nel programmare la modificazione di un comportamento disfunzionale facendo un piccolo passo alla volta.	
FADING	Attenuazione progressiva degli aiuti forniti. La strategia di fading viene utilizzata normalmente insieme al prompting.	
FORMAZIONE DEI COMPAGNI	Processo finalizzato a fare della classe un contesto includente, attivando e sollecitando i compagni ad assumere atteggiamenti di accettazione attiva ed empatica dell'alunno in difficoltà.	
INDICATORI DI TEMPO TEMPORIZZATORI	Strumenti per esplicitare il tempo come durata (es. timer, orologi, clessidra, time timer, app) e come successione (es. prima/dopo).	
INSEGNAMENTO SABOTATO	Strategia di inserimento nell'insegnamento programmato di un elemento non previsto nell'agenda (settimanale, giornaliera o delle attività).	
MODELING (modellamento)	La tecnica del modellamento (modeling) consiste in un apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello.	

PAUSE ATTIVE	Intervali da effettuare durante le lezioni, che migliorano i ritmi di apprendimento attraverso momenti di attivazione e rilassamento.	
PECS	Il sistema di comunicazione per scambio di immagini (in inglese PECS) è una forma di comunicazione aumentativa e alternativa.	
PEER TUTORING (<i>tutoraggio tra pari</i>)	Tecnica educativa articolata e organizzata con l'obiettivo di avvicinare tra loro i pari, attivare relazioni d'aiuto reciproche positive e gratuite tra coetanei, condividere esperienze durante le quali ci possa essere un passaggio di conoscenze/competenze da un tutor (soggetto che aiuta) ad un tutee (soggetto aiutato).	
PROMPTING (suggerimento)	Suggerimento o aiuto di diverso tipo (fisico, verbale, gestuale, ecc.) che viene fornito perché si giunga a una corretta emissione del comportamento.	
RINFORZO	Evento che avviene subito dopo il comportamento e che produce un aumento (nella frequenza, nell'intensità, nella quantità) nel tempo del comportamento stesso.	
ROUTINE	Regolarità e scadenze prestabilite che forniscono una cornice di supporto nella comprensione di ciò che accade nello spazio e nel tempo.	
SEDUTA DEDICATA	Momento di lavoro svolto individualmente con l'alunno e finalizzata all'apprendimento di una determinata variabile (es. azione, comportamento, compito...).	
SELF VIDEOMODELING (video modellamento con se stesso)	Forma di apprendimento osservativo, che si produce attraverso la realizzazione e la visione di filmati che hanno per protagonista l'alunno stesso.	
SIMULAZIONE	Fingere un'azione, riproducendola in un tempo dedicato per l'apprendimento della stessa.	
STORIE SOCIALI	Racconti brevi, costruiti su misura, per aiutare la comprensione di uno specifico aspetto del mondo sociale che risulta problematico.	
SUPPORTI VISIVI	Strumenti che rientrano tra le "strategie visive" e che servono all'apprendimento e alla comprensione della realtà.	
TASK ANALYSIS (<i>analisi del compito</i>)	Procedura che consente di scomporre un'abilità (o competenza) nelle sotto-abilità più semplici che diventano gli obiettivi di insegnamento-apprendimento dell'abilità stessa.	
TOKEN ECONOMY (<i>economia simbolica</i>)	Contratto educativo fra operatore ed alunno basato su un sistema di rinforzo: ad ogni comportamento corretto, quest'ultimo riceve un gettone (o altri oggetti simbolici) e ad ogni infrazione gliene sarà tolto uno o non gliene verrà assegnato alcuno; in cambio di un certo numero di gettoni, sarà garantito al soggetto l'accesso ad un determinato premio.	
VIDEO MODELING (<i>video modellamento</i>)	Forma di apprendimento osservativo, che si produce attraverso la realizzazione e la visione di filmati dell'attività da apprendere.	

[Torna a sommario](#)

È autorizzata la riproduzione del contenuto solo a fini non commerciali, purché sia citata la fonte, <https://www.autismovicenza.it/>

